

## Consultazione per una strategia EU sul gas naturale liquefatto e sullo stoccaggio dei gas

Question 13: What opportunities or challenges do the supply projections for different sources, in particular LNG and pipeline gas and low carbon indigenous sources, present for the use of gas storage / for gas storage operators?

Un maggiore utilizzo del GNL, e una sua opportuna redistribuzione, per esempio dalla Spagna verso gli altri Stati membri, potrebbe creare nei prossimi vent'anni un sistema più equilibrato di approvvigionamento del gas. La condizione sine qua non è che questo sia opportunamente diversificato, non solo apportando miglioramenti dal lato dell'offerta, ma soprattutto agendo sulla moderazione della domanda di energia, in particolar modo migliorando l'efficienza energetica e decentralizzando il sistema di produzione di energia. La determinazione e la distribuzione delle infrastrutture devono però essere opportunamente impostate. Questo sarà possibile soltanto garantendo l'approvvigionamento, quindi i consumi, e migliorando al contempo la resilienza del sistema, dalla quale non si può prescindere. Le forti preoccupazioni riguardanti la situazione del mercato del gas in Europa nascono dalla difficoltà a cogliere le conseguenze degli ultimi importanti sviluppi circa la reale capacità produttiva di Stati Uniti e Canada, o degli accordi tra Germania e Russia relativi al raddoppiamento del gasdotto del mar Baltico (North-Stream), e alla parallela cancellazione del gasdotto South-Stream, che creeranno uno sbilanciamento verso il Nord Europa di quasi 100 miliardi di metri cubi di gas all'anno. Questi saranno solo parzialmente compensati dalla Trans-Adriatic Pipeline (TAP), che prevede un approvvigionamento iniziale di 10 mmc annui, e di 20 mmc entro il 2020. Questo aprirebbe nuove riflessioni sul ruolo degli stoccaggi di regolazione e di commercializzazione internazionale negli Stati membri che si affacciano sul Mediterraneo.

Question 14: Are, in your view, current market and regulatory conditions adequate to ensure that storages can fully play their role in addressing supply disruptions or other unforeseen events (e.g. extreme cold spells)?

La determinazione e la distribuzione di tali infrastrutture deve essere opportunamente impostata, e questo deve essere fatto garantendo da un lato l'approvvigionamento, quindi i consumi; dall'altro, migliorando la resilienza del sistema. L'alta densità abitativa, specialmente nelle regioni dell'Italia settentrionale, associata ad una generale e forte instabilità sismica, pone serie difficoltà allo sviluppo di un'efficiente politica di messa in sicurezza degli impianti di superficie e sotterranei, che sono disciplinati dalla normativa europea "Seveso".

Question 15: As an alternative to mandatory reserves, how could market based instruments ensure adequate minimum reserves?

Question 16: Do you have any analysis or view on what an optimal level/share of storage in a Member State or region would be? What kind of initiatives, if any, do you consider necessary in terms of infrastructure development in relation to storage?

Question 17: Do you think, in addition to the existing TEN-E Regulation, any further EU action is needed in this regard?

Question 18: Given uncertainties over future gas demand, how would you assess the risk of stranded assets (and hence unnecessary costs), lock-in effects, the risk of diverting investments from low carbon technologies such as renewables, delaying a transition in energy systems and how would you weigh those against risks to gas security and resilience? What options exist in your view to reduce the risk of stranded assets?

Nel documento, vengono sviluppate solo marginalmente considerazioni circa i possibili investimenti rivolti alla riduzione della dipendenza europea dagli idrocarburi (risparmio attraverso l'efficientamento energetico e l'utilizzo di fonti alternative).

Dato che, in tali direttive, la riduzione della domanda di idrocarburi è per così dire alterata dall'inserimento delle energie rinnovabili, le stime di consumo di idrocarburi basate sulle convenzionali previsioni di mercato non sembrano realistiche.

In concreto, e solo per esemplificare la situazione italiana, la diminuzione del consumo da 85 miliardiSm<sup>3</sup>/anno agli attuali 62 miliardiSm<sup>3</sup>/anno (con una stima eseguita nel 2005 di un consumo di 130 miliardiSm<sup>3</sup>/anno per il 2020) non è solo dovuta alla presunta “crisi economica”, ma anche al progressivo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, quale l'energia solare, in osservanza delle direttive europee.

Non pare quindi condivisibile la scelta orientata verso pesanti investimenti nelle infrastrutture metanifere, sia pur invocando un'ipotetica “ripresa economica”. Occorre, invece, un più ampio monitoraggio dei processi volti all'imprescindibile conversione energetica già in atto.

Question 19: What do you think are the most critical regulatory barriers to the optimal use of storage in a regional setting?

Non dobbiamo creare una situazione di lock-in, per la quale ci ritroveremmo ad avere infrastrutture che devono essere necessariamente utilizzate perché sono state realizzate a fronte di non realistiche previsioni di consumo.

La strategia europea deve tenere conto delle specificità geografiche, fisiche, termodinamiche, oltre che amministrative, istituzionali e industriali che caratterizzano ogni territorio.

Le politiche dovrebbero considerare in maniera più strutturata gli aspetti regionali o macroregionali (ad esempio, i paesi che si affacciano sul Mediterraneo). Di conseguenza, si dovrebbero regionalizzare le strategie energetiche per permettere una maggiore flessibilità, pur integrata al sistema, che tenga conto delle diversità regionali (ad esempio, la forte sismicità dell'Italia e le conseguenze che ne derivano per la messa in sicurezza di eventuali impianti di stoccaggio).

A questo proposito, non ha senso che esistano progetti infrastrutturali per lo storage del gas già in corso di realizzazione, quando la strategia per il GNL deve ancora essere approvata.

Question 20: Do you think ongoing initiatives and existing legislation can tackle the remaining outstanding issues or is there more the EU could do? Do initiatives need to include additional issues further to the ones described here?

Question 21: Do you consider EU-level rules necessary to define specific tariff regimes for storage only or should such assessment be made rather on a national level in view of available measures able to meet the objective of secure gas supply?

Question 22: Have you ever encountered, or are you aware of, difficulties in accessing storage facilities? Has this concerned off-site or on-site storage facilities? Please describe the nature of the difficulties in detail.

Question 23: Have you ever encountered, or are you aware of, difficulties related to feeding LNG gas from the storage site back into the gas network? If so please describe the nature of these difficulties (regulatory provisions, company behaviour, technical problems) in detail.

Firmato

Coordinamento Comitati Ambientalisti della Lombardia - Italy

Comitato No-Gasaran – Sergnano – Cr - Italy

Comitato Ambiente e Salute nel Lodigiano - Italy

Comitato Democrazia e Partecipazione – Bordolano - Italy

Coordinamento No Triv Lombardia - Italy